



II° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2023 Comitato Tecnico Consorzio MelaPiù®

DANNI DA GELO

Facciamo il punto sui **danni da gelo** occorsi il **5 e soprattutto il 6 di aprile**.

La temperatura è scesa **sotto lo zero** rimanendoci per diverse ore; i valori registrati dalle capannine meteo e dai termometri aziendali sono chiaramente molto diversi da zona a zona.

I fiori aperti sono stati i più colpiti ma anche quelli ancora chiusi sono stati in parte danneggiati.

Stimare precisamente il danno è difficile ma sarà necessario considerarlo al momento di impostare alla strategia di diradamento chimico; si dovrà **valutare con attenzione, insieme al proprio Tecnico di riferimento, il livello di allegagione e di conseguenza SE e QUALI diradanti applicare.**

DIRADAMENTO CHIMICO

Le indicazioni seguenti fanno riferimento a frutteti nei quali i danni riscontrati sono irrilevanti.

La carica ideale, per un frutteto in equilibrio ed in piena produzione, è 50 ton/ha.

Un equilibrato rapporto foglia/frutto consente di ottenere:

- ❑ *Buona pezzatura*; il calibro commerciale più interessante è quello compreso tra 80 e 90 mm.
- ❑ *Ottima qualità organolettica* (° brix, acidità e durezza)
- ❑ *Ritorno a fiore* sufficiente nell'anno successivo

Ritorno a Fiore

- Dove nell'anno passato il diradamento chimico ha avuto una buona efficacia è più che sufficiente; al contrario gli impianti non ben diradati chimicamente o a mano si presentano in alternanza 'a piante'

Programma di diradamento consigliato per l'anno 2023

- Per gli impianti di **SECONDA FOGLIA**, si deve operare **MANUALMENTE**; dovrà concludersi il più presto possibile e si devono lasciare al massimo **20-30 frutti/albero** (in base a sesto d'impianto e dimensioni delle piante).
- Negli impianti in **PRODUZIONE** si **DEVE** intervenire **CHIMICAMENTE**,



DOSI E FINESTRE DI IMPIEGO DEI PRODOTTI DIRADANTI

Strategia	Finestra di impiego	Principio attivo	Prodotti commerciali	Kg o L/ha	Tipo di impianto
A	8-14 mm (bbch 71)	6-Benziladenina 2%	Exilis, MaxCel	5 - 7	-
		6-Benziladenina 9,35%	Brancher Dirado	1 - 1,4	

oppure

B	8-14 mm (bbch 71)	Metamitron	Brevis	1,1-1,3	“giovane”
				1,3-1,7	“maturo”

N.B. Impiegare almeno 1000 litri di acqua per ettaro (ALTO VOLUME)

- Negli impianti **‘giovani’** o dove **l'allegagione non è particolarmente forte** si consiglia un **unico intervento** a 12-13 mm con uno dei due prodotti consigliati utilizzando le dosi più basse e preferendo la Benziladenina negli impianti di 3° foglia; si ricorda che un frutteto passa da giovane a maturo dopo 2/3 anni di produzioni importanti
- Negli **impianti adulti** le strategie che si possono scegliere sono 2 ed **entrambe prevedono un Doppio Trattamento**:
 1. **BENZILADENINA a 8 mm** seguita da **METAMITRON a 11-13 mm**
 2. **DOPPIO intervento di METAMITRON a 8-9 mm e a 11-13 mm**
- Negli ultimi anni la strategia 1 ha fornito i risultati migliori.
- **Dosi e momenti precisi di intervento vanno concordati con il proprio tecnico di riferimento.**

6-BENZILADENINA

- L'efficacia diradante è direttamente proporzionale alla temperatura. Nel caso le temperature previste nei giorni prossimi all'intervento siano particolarmente elevate si suggerisce di utilizzare la dose più bassa (5 o 1 l/ha).
- Si consiglia l'aggiunta di **Bagnante**.

METAMITRON (Brevis®)

- L'efficacia diradante del Metamitron è correlata direttamente con la temperatura media notturna.
- Brevis® non necessita dell'aggiunta di **BAGNANTI**.

IL SOLO DIRADAMENTO CHIMICO, nella stragrande maggioranza dei casi, non è in grado di assicurare un buon ritorno a fiore.

DOPO CIRCA 15 GIORNI DAL TRATTAMENTO SI DOVRÀ ESEGUIRE UN PRIMO **DIRADAMENTO MANUALE** (MAGGIORI INDICAZIONI IN PROPOSITO SARANNO INSERITE NEL PROSSIMO BOLLETTINO).

RUGGINOSITA' e MICROLESIONI dell'epidermide

Indicazioni utili a limitare l'insorgenza di questa problematica (per maggiori dettagli vedere Bollettino n. 1):

- ❑ Preferire sempre, quando possibile, le formulazioni in **polvere o WG** dei vari principi attivi, almeno fino alla fine di luglio;
- ❑ **Non impiegare fitofarmaci in formulazione EC (emulsione concentrata);**
- ❑ **Non impiegare Dodina/Metiram/Rame**
- ❑ **Ridurre al minimo indispensabile le miscele liquido-polvere.**
- ❑ La formulazione di **Fontelis** è a **base oleosa**; distanziare almeno **10 (sette) giorni** l'utilizzo di **Fluazinam, Captano e Zolfo**, prodotti notoriamente incompatibili con l'Olio Minerale.

NUTRIZIONE

In ogni singolo impianto la nutrizione deve essere calibrata in funzione dei seguenti parametri:

1. **entità allegagione;**
2. **vigoria dell'impianto;**
3. **analisi dell'azoto minerale;**
4. **analisi terreno;**
5. **analisi fogliari;**

N.B. Gli ioni ammonio e potassio distribuiti nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce possono competere con l'assorbimento radicale dello ione calcio, favorendo così la comparsa della Butteratura amara e/o Plara: **EVITARNE** l'impiego in questa fase.

AZOTO

Negli impianti dove fosse necessario, si consiglia di intervenire nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce, utilizzando esclusivamente **Nitrato di calcio**.

FOSFORO

Distribuire esclusivamente in caso di **carenze accertate**; intervenire entro la fine di giugno con fertilizzanti fosfatici che **NON** contengano **ammonio (NH₄⁺)** o **potassio (K⁺)**.

POTASSIO

Evitare concimazioni con questo elemento prima della fase di "frutto noce".